

Un lavoro per i detenuti: nuovi incontri del garante

Giulianelli ha avuto modo di affrontare la problematica con i rappresentanti del Prap nell'ambito della Commissione regionale di settore



Foto di repertorio

ANCONA - Prosegue il percorso del Garante Giancarlo Giulianelli sulla possibilità «di formare e fornire occupazione ai detenuti dimittendi ed anche a quelli che possono essere assegnati al lavoro esterno, seppur sottoposti ancora al regime carcerario». A quanto si legge nella nota è «già predisposto il questionario che ha l'obiettivo di individuare il numero complessivo di soggetti interessati, le diverse fasce d'età e il livello di formazione anche in base alla tipologia dei corsi attivati in questi anni negli istituti penitenziari». Nei giorni scorsi «la problematica è stata affrontata nel corso di una riunione della Commissione regionale per il lavoro penitenziario, così come prevista dalla riforma dell'ordinamento di settore, presieduta dal Provveditore dell'Amministrazione Penitenziaria di Emilia Romagna e Marche, Gloria Manzelli. E proprio in questa sede è stata ravvisata la necessità di una ricognizione generale su quanto è stato realizzato fino ad oggi nelle Marche».

Da ultimo il Garante «ha avuto modo di relazionarsi con alcuni dei promotori del

progetto “Radici”, attivato negli scorsi anni attraverso il bando della Regione Marche per l’inclusione socio – lavorativa di persone sottoposte a provvedimenti dell’ autorità giudiziaria. Nell’ambito del progetto in questione, come illustrato nel corso dell’incontro, sono state orientate 148 persone, contattate 219 aziende, avviati 67 Tis (Tirocini inserimento sociale) di cui 36 completati, effettuate 13 assunzioni. Tra le direttrici indicate, la sensibilizzazione di associazioni di categoria, imprese, sindacati e società civile sulla tematica in questione».

© Riproduzione riservata

